

Risorse in rete per lo sviluppo della competenza testuale. Riviste e giornali russi online Una proposta per la lingua russa

Claudio Gabriele Macagno

Università Cattolica del Sacro Cuore, Milano, Italia

Abstract This work represents the next step on the path that began with previous studies, where we focused on the advantages and disadvantages connected with the use of online resources to learn and teach Russian. In the present essay we consider how websites and online resources can help to develop textual competence. Some new online resources will be analysed and we will examine how they can be used to develop textual competence. The purpose is to increase the inventory of sites and make it available to learners and teachers. In particular, we will dwell upon *Tekstoteka CMO MGU* and the use of online Russian newspapers and journals for the development of textual competence.

Keywords Russian language. Second language acquisition. Russian as a foreign language. Open educational resources. Multimedia and language learning. Textual competence.

Sommario 1 Introduzione. – 2 Il giornale come materiale autentico. – 3 Alcune regole del linguaggio giornalistico. – 4 Sintassi e lessico giornalistico. – 5 Testi e livelli di competenza linguistica. – 6 Il giornale: un insieme di linguaggi. – 7 Risorse online selezionate e analizzate. – 8 *Tekstoteka CMO MGU*: struttura e caratteristiche della risorsa. – 9 Dattizzazione di un brano giornalistico. – 10 Considerazioni conclusive.



Peer review

| | |
|-----------|------------|
| Submitted | 2019-02-03 |
| Accepted | 2019-09-28 |
| Published | 2020-04-22 |

Open access

© 2020 | Creative Commons Attribution 4.0 International Public License



Citation Macagno, Claudio Gabriele (2019). "Risorse in rete per lo sviluppo della competenza testuale. Riviste e giornali russi online. Una proposta per la lingua russa". *EL.LE*, 8(2), 465-490.

DOI 10.30687/ELLE/2280-6792/2019/02/012

465

1 Introduzione

In alcuni lavori precedenti (Macagno 2017a; 2017b; 2017c; 2018; 2019) ci siamo soffermati sui vantaggi e sugli svantaggi dell'uso delle tecnologie in ambito glottodidattico, abbiamo passato in rassegna alcune risorse online gratuite per l'apprendimento/insegnamento del russo (livelli A1 e A2) e abbiamo presentato alcune risorse online, in particolare, per lo sviluppo della competenza fonologica, lessicale e morfosintattica. In questo studio, invece, richiamandoci all'immagine di Balboni (2008a) della «piramide reclinata»¹ per rappresentare la competenza comunicativa² e il suo progressivo sviluppo,³ prenderemo in esame un'altra faccia della stessa, ossia la dimensione testuale. Presenteremo, quindi, alcune risorse che, a nostro avviso, sono utili per lo sviluppo della competenza testuale.

Prima di procedere, può essere utile ricordare che la competenza testuale, come precisa Pierangela Diadori, rimanda alla capacità di

riconoscere nei testi le caratteristiche di coesione formale e di coerenza logico-semantica; comprendere e produrre testi coerenti e coesi e non solo frasi isolate; conoscere le regole costruttive proprie delle diverse tipologie testuali. (Diadori 2000, 109)

Le tecniche utili per sviluppare tale competenza devono mirare, come osserva Bosisio,

al riconoscimento e alla fissazione non solo dei connettivi e dei diversi tipi di subordinazione, ma anche delle **caratteristiche tipologiche** dei diversi tipi e generi testuali. (Chini, Bosisio 2014, 228; grassetto dell'originale)⁴

Per lo sviluppo della competenza testuale, Internet mette a disposizione una miniera praticamente inesauribile di materiale. Ai fini di questo lavoro, in particolare, vogliamo richiamare l'attenzione sui siti di giorno-

¹ Ogni faccia rappresenta una sottocompetenza della competenza comunicativa, che per essere sviluppata armonicamente deve ampliare in modo equilibrato tutte le facce, tutti i lati della piramide, quindi non solo la competenza linguistica, ma anche quelle extralinguistica e socio-pragmatica. Per approfondimenti al riguardo, si rimanda a Balboni 2008a.

² Il concetto di competenza comunicativa è centrale per la didattica linguistica attuale. Per riprendere la definizione di competenza comunicativa e considerare tutte le componenti, o meglio le sottocompetenze che la compongono, si rimanda a Freddi 1999; Diadori 2000; Bosisio 2005; Balboni 2008a; 2008b; 2012.

³ Per la dinamica dell'acquisizione della competenza comunicativa, si rimanda a Balboni 2012, 27.

⁴ Per alcuni esempi si vedano: Béacco 1991; Brancaglion, Bosisio 2002; Coste 1991; Desideri 1991; Lavinio 1990; Pratesi 2000.

li e riviste online, che, a nostro avviso, offrendo materiale vario e ricco, sono uno strumento comodo e pratico e costituiscono un valido ausilio per sviluppare nell'apprendente la capacità di riconoscere e analizzare le caratteristiche tipologiche dei testi sui quali si lavora e i vari tipi di subordinazione, oltre a sviluppare una certa sensibilità verso le caratteristiche di coesione e di coerenza degli stessi. A titolo d'esempio forniremo altresì un esempio di didattizzazione di un testo giornalistico.

Nei prossimi paragrafi, quindi, partiremo da alcune considerazioni generali sull'uso didattico dei testi giornalistici per poi presentare i siti di alcuni giornali e riviste russe online.

2 Il giornale come materiale autentico

È ben nota l'efficacia comunicativa intrinseca dei materiali autentici che, come fa notare Maria Chiara Ferro,

immediatamente destano la curiosità dell'uditorio poiché provengono da e rappresentano la cultura di cui si sta iniziando a studiare la lingua. (2013, 461)

Nel caso dei giornali, i vantaggi più evidenti sono quelli dell'immediatezza nell'informazione e dell'attualità della lingua che, come precisano Simonetta Losi e Cecilia Papi,

si scompone in un variegato insieme di linguaggi, spaziando da quello economico a quello medico, dal 'politichese' al gergo sportivo. (Losi, Papi 2001, 252)

Il giornale, va ricordato, si propone anche come strumento creativo rispetto alla lingua: sono molto frequenti i neologismi o gli stereotipi contingenti creati dai mass media, che nascono dall'esigenza di coniugare la sintesi con l'incisività. Per questo motivo, a volte, alcune espressioni si fissano per la loro particolare efficacia ed entrano a far parte di un certo periodo storico, caratterizzandolo.

I giornali sono una fonte importantissima di materiale per il docente di lingua e il fatto che, oggi, giornali e riviste siano disponibili online dovrebbe indurre chi si occupa di educazione linguistica a farne un più ampio uso nella consueta prassi didattica, in virtù degli indubbi vantaggi derivanti dall'impiego di materiale autentico in termini di motivazione e sollecitazione d'interessi da parte dell'apprendente. Come osserva Simonetta Losi,

attraverso la lettura di un giornale [...] si ottiene anche l'effetto di *dépaysement* che agevola l'acquisizione delle strutture linguistiche. (Losi, Papi 2001, 252; corsivo dell'originale)

L'impiego di riviste e giornali nella prassi didattica, sia che si tratti della versione cartacea, sia di quella digitale, costituisce per il docente una sfida interessante, poiché il processo che parte dalla selezione dei testi e conduce alla loro didattizzazione pone di fronte ad alcune importanti questioni. È di fondamentale importanza, ad esempio, chiedersi quante e quali preconoscenze siano richieste all'apprendente per la comprensione di un determinato testo giornalistico. Il che vale, in modo particolare, per quei testi in cui è alta l'incidenza di linguaggi settoriali.⁵

Oltre all'adeguatezza rispetto al livello, bisogna tenere conto altresì dell'adeguatezza dei contenuti rispetto all'età e agli interessi specifici dei discenti. In generale, nella scelta dei testi è auspicabile orientarsi verso notizie curiose, che suscitino la fantasia e rendano possibile una visualizzazione dei fatti, magari non priva di una certa ironia.

3 Alcune regole del linguaggio giornalistico

Esula dai limiti di questo lavoro una completa e articolata disamina del linguaggio giornalistico e, di conseguenza, qui ci limiteremo soltanto a ribadire brevemente alcune questioni fondamentali, funzionali a quanto sarà asserito in seguito.⁶

Lo schema classico di un articolo di cronaca è quello di Harold Lasswell, noto politologo statunitense, basato su cinque domande ('who?', 'what?', 'where?', 'when?' e 'why?')⁷ e che trova un'immediata applicazione nelle brevi di cronaca. Inoltre,

dobbiamo considerare che tutte le notizie rispondono fondamentalmente a due criteri: di rappresentazione, quando la notizia identifica dei modelli speciali, o di contrapposizione, quando la notizia contesta un'opinione corrente. (Losi, Papi 2001, 253)

⁵ Linguaggi settoriali sono, tra gli altri, il linguaggio politico, il linguaggio della pubblicità, il linguaggio sportivo, l'ampio settore dei linguaggi tecnico-scientifici (linguaggio della medicina, della fisica, della chimica, dell'economia, della sociologia, della matematica, etc.). Ognuno di questi linguaggi ha un suo specifico vocabolario.

⁶ Per approfondimenti sul linguaggio giornalistico si rimanda a Dardano 1981; Faustini 1996; Liverani Bertinelli 1994; Papuzzi 1998.

⁷ Harold D. Lasswell (1902-78), teorico americano di scienze politiche e sociologo, è uno dei pionieri della massmediologia. Come ricorda Carlo Gagliardi (2002, s.p.), «lo studio della propaganda e della comunicazione politica costituisce il punto di partenza e, successivamente, l'architettura su cui L. [Lasswell] poggia la propria innovazione teorica e metodologica. [...] Per la metodologia rimane invece legato alla celebre formula del 'processo di comunicazione' come risposta alla sequenza di cinque domande».

La struttura stessa dell'articolo, com'è risaputo, condiziona certe scelte lessicali. Le notizie, a seconda di certe caratteristiche, possono essere distinte in:

- a. *Notizia semplice*, caratterizzata da una pura enunciazione di fatti, che risulta di breve estensione).
- b. *Notizia inquadrata*, in cui appaiono indicazioni di tempo e luogo e le principali circostanze.
- c. *Notizia complessa*, che contiene elementi di inquadramento accompagnati da commenti, spiegazioni, presentazione di fatti secondari. (Losi, Papi 2001, 253; corsivi dell'originale)

Il che, evidentemente, ha molteplici e importanti implicazioni per la selezione del materiale a fini didattici. Una notizia semplice, infatti, può essere proposta anche ad apprendenti principianti, mentre una notizia inquadrata o una notizia complessa sono adatte a discenti con una competenza linguistica di livello più elevato.

Per effettuare una scelta appropriata riguardo a quale notizia proporre all'apprendente, bisogna tener conto di altri elementi, quali la complessità dell'argomento trattato e il suo maggiore o minore legame con le preconcoscenze dello studente. E questo non è tutto. Bisogna altresì considerare l'estensione del titolo di cronaca, il numero delle colonne, la lunghezza, etc.

Tutti questi elementi forniscono all'insegnante un'indicazione essenziale per selezionare i materiali e, agli studenti, un importante spunto di riflessione, ad esempio circa l'analisi dei titoli e la loro disposizione spaziale sulla pagina.

Non va infine trascurato un altro elemento importante che, molto spesso, accompagna una cronaca, ossia l'immagine. Per lo più, nel quotidiano, si tratta di una fotografia, le cui funzioni possono essere varie, ad esempio costituire un chiaro appello al lettore oppure, in alcuni casi, presentare una 'notizia nella notizia', connotare la pretesa obiettività del messaggio giornalistico, secondo la consueta ottica di 'notizia documentata, quindi notizia vera', o infine attirare l'attenzione del lettore, conferendo alla pagina una maggiore varietà.

In ogni caso, l'immagine costituisce un elemento paratestuale di fondamentale importanza che, insieme a titolo, sottotitolo e occhietto (detto anche sopratitolo), contribuisce alla comprensione globale del testo giornalistico.

4 Sintassi e lessico giornalistico

Parlando di lingua dei giornali, bisogna tenere conto di tutte le realizzazioni formali, i sottocodici e i registri⁸ di cui è costituito un giornale.⁹

L'articolo è un insieme di tante parti smontabili e intercambiabili; quindi si può sempre attuare con relativa facilità una diversa disposizione delle parti. (Losi, Papi 2001, 253)

L'attualizzazione delle notizie ha una notevole influenza sulla sintassi e sulla grammatica. Ad esempio, per dare l'impressione di frasi effettivamente pronunciate, i periodi sono brevi e di struttura lineare, con numerose frasi incidentali. Mentre

in un pezzo giornalistico, quanto più il tono diventa obiettivo tanto più il discorso è ricostruito e si avvale di strutture grammaticali complesse. (Losi, Papi 2001, 254)

Variazioni o passaggi di tono, tipologia di discorso o registro avvengono in corrispondenza di un centro di interesse, di un punto che si vuole porre in rilievo. Nella cronaca giornalistica, ad esempio, il discorso diretto serve a interrompere e variare il piano espositivo, mentre l'enunciato nominale, anch'esso tipico del linguaggio giornalistico, è presente soprattutto nella parte iniziale degli articoli, influenzata dalla natura molto spesso nominale, dei titoli.

Infine, per quanto riguarda gli elementi grafici all'interno di un testo giornalistico, si può ricordare che la funzione delle virgolette è di sottolineare il distacco tra l'estensore dell'articolo e il fatto riportato, oppure sottolineare ciò che va posto in primo piano. Le virgolette, inoltre, possono essere utilizzate come commento interno all'esposizione, apparentemente obiettiva.

⁸ Come ricorda Matteo Santipolo (2002, 145; corsivi dell'originale), «ogni comportamento linguistico che si attiene alla norma viene definito *non marcato o neutro*, mentre ogni spostamento da questa viene definito *marcato*. Il *grado di marcatezza* indica quanto ci si è allontanati dalla norma».

⁹ Come ricorda Massimo Palermo, «un'importante indicazione del *QCE* [...] per le sue implicazioni sulla scelta del modello di lingua da insegnare, consiste nel sottolineare che ai livelli iniziali dell'insegnamento (fino al B1) è opportuno concentrarsi sul registro neutro, quello cioè che i parlanti nativi usano tra loro in condizioni diafasiche non marcate e quello che si aspettano di udire da un parlante straniero. L'uso dei registri marcati, sia in senso alto (formale) sia in senso basso (familiare, colloquiale) va riservato ai livelli più avanzati» (in Diadori et al. 2009, 153).

5 Testi e livelli di competenza linguistica

In un testo giornalistico la comunicazione ha, in maggiore misura che altrove, caratteristiche visive: questo permette di attuare un approccio globale al testo più ampio, per la più alta presenza di elementi ipertestuali.

Effettivamente,

il testo giornalistico non può essere considerato al pari di altri testi scritti, sia per le caratteristiche legate al contenuto e al linguaggio – significante e significato – sia per la carica comunicativa che lo caratterizza: titoli, impaginazione, immagini, composizione tipografica fanno parte dell'informazione. (Losi, Papi 2001, 254)

Di conseguenza, in aula, si possono, ad esempio, dedicare varie attività all'osservazione e all'analisi di questi elementi per rendere più 'leggibile' il testo giornalistico.

La scrittura giornalistica utilizza uno stile allusivo in cui le scelte lessicali sono decisive. Va notato, inoltre, che nei testi giornalistici si abbandona progressivamente l'andamento ipotattico a favore di quello paratattico.

Sofferriamo la nostra attenzione sui titoli: se leggere i titoli resta uno dei modi più comuni di leggere un quotidiano, meno comune, senz'altro, è pensare a quanto possa essere istruttivo analizzare un quotidiano per ciò che comunica attraverso titoli e sottotitoli.

I titoli sono la parte effettivamente letta dalla maggior parte dei lettori e costituiscono un messaggio privilegiato rispetto all'articolo, mentre i sottotitoli sono il sommario di quanto viene trattato nell'articolo, ne sintetizzano i contenuti e hanno un prevalente valore emotivo-conativo. I titoli, inoltre, quasi sempre composti dalla redazione e non dagli autori degli articoli, sono più omogenei e costituiscono la chiave interpretativa dell'articolo, il suo codice di lettura. Nella titolazione si possono altresì distinguere elementi che hanno una funzione argomentativa e conativa o che determinano un certo condizionamento; essi non hanno soltanto un contenuto, ma anche una componente grafica alla quale può essere interessante prestare attenzione.

L'analisi dei titoli degli articoli può rivelarsi estremamente istruttiva sia per lo studio di intertesti linguistici, letterari e specialistici,¹⁰

10 Per un'esemplificazione di questo tipo d'analisi condotta da Olga G. Revzina, docente di Stilistica della lingua russa presso la Facoltà di Filologia dell'Università Statale Lomonosov di Mosca, si rimanda a Revzina 2005; 2006.

sia per l'analisi delle strategie impiegate nella creazione dei segni intertestuali.¹¹

Attraverso i titoli selezionati, possono essere effettuate attività di comprensione del testo scritto, basate sulla creazione di ipotesi per l'anticipazione dei contenuti.¹²

La capacità di prevedere e anticipare è una competenza fine e, come sostiene Pier Cesare Rivoltella,

la previsione, o meglio i processi neuropsicologici che presiedono alla previsione, sono [in realtà è] il meccanismo di base del nostro apprendimento:¹³ «prevedendo si impara, imparando si diviene capaci di prevedere». (Rivoltella 2014, 26)

L'analisi dei titoli di testi giornalistici, a nostro avviso, è particolarmente utile, poiché il titolo, da una parte, come elemento paratestuale, usato per fare ipotesi o anticipazioni sul contenuto dell'articolo, permette di avvicinare il discente alla comprensione globale del testo, dall'altra, può essere considerato come un testo compiuto, un testo a sé stante, formato dalle sue tre parti (occhietto, titolo e sottotitolo).

Le tecniche didattiche di comprensione globale di un testo giornalistico, cartaceo o digitale, non differiscono da quelle usate, più in generale, per la comprensione di un testo scritto. Trattandosi di testi giornalistici, il problema non riguarda tanto quali tecniche si debbano utilizzare per la comprensione del testo, quanto, a nostro avviso, come effettuare la scelta dei testi da proporre agli studenti.

In generale, con apprendenti in possesso di un basso livello di competenza linguistica, può essere utile lavorare sui titoli e sugli elementi paratestuali, ad esempio, attraverso attività di incastro di parole.¹⁴ Inoltre, per questo tipo di apprendenti è più adatta la cronaca rispet-

11 Come sottolinea la studiosa, è fondamentale far capire ai discenti che «il senso dell'intertesto sta anche nel fatto che la lingua è una specie di deposito dell'informazione, un mezzo di conservazione del sapere. [...] Grazie agli intertesti, la lingua è un modo di conservare le conoscenze sulla cultura, sulla storia e sulla situazione in generale» (Revzina 2006, 72).

12 Per approfondimenti sull'argomento, tra gli altri, si segnala Pallotti 2000.

13 <http://extraorario.altervista.org/wp-content/uploads/2017/03/LA-PREVISIONE-1.pdf>. Per approfondimenti al riguardo, si rimanda a Rivoltella 2014.

14 Per approfondimenti relativi a incastro delle battute di un dialogo, incastro di fumetti, incastro di paragrafi, incastro di parole e di spezzoni di frasi e incastro di testi, si rimanda a Balboni 1998, 157-62. In particolare, «nell'incastro di parole vengono presentate le parole di una frase disposte in ordine casuale; l'allievo deve ricopiarle in ordine giusto» (160; corsivo dell'originale). Invece, per quanto riguarda l'incastro di testi, tecnica finalizzata alla comprensione della successione logica e/o temporale, «si presentano all'allievo dei testi autonomi ma correlati tra di loro, come può esserlo uno scambio di corrispondenza [...] una variante più semplice consiste nella fotocopiatura di una serie di titoli di giornale che, giorno dopo giorno, riferiscono gli sviluppi di un caso» (161).

to, ad esempio, all'intervista, solitamente ben più articolata. Le 'brevi di cronaca', contenenti testi scarni, la cui comprensione è facilitata anche dalla frequente presenza di date, orari, luoghi possono rappresentare una valida opzione.

Un discorso a parte merita l'oroscopo, presente in quasi tutti i giornali e riviste e nei loro rispettivi siti. Sull'oroscopo, infatti, è possibile fare attività di comprensione e produzione scritta, di riflessione metalinguistica, ad esempio, sulle forme del futuro, frequentemente utilizzate, e di riflessione culturale, anche scorporata dal resto del giornale. Questo tipo di lavoro può essere proposto con buoni risultati anche ad apprendenti principianti.

Invece, con apprendenti in possesso di più elevate competenze linguistiche, è possibile, ad esempio, analizzare il linguaggio giornalistico per evidenziare forme caratteristiche o che si ripetono con maggiore frequenza rispetto ad altre, oppure per indagare il rapporto tra paratassi e ipotassi o la prevalenza della frase nominale su quella con predicato verbale. O ancora per studiare l'uso della forma passiva, elemento tipico della prosa giornalistica, in particolare negli articoli di cronaca.

E ancora, lavorando con apprendenti di livello avanzato, giornali e riviste ben si prestano all'analisi delle figure retoriche, abbondantemente presenti nel linguaggio giornalistico, soprattutto nei titoli, oppure allo studio di frasi-titolo, usate come slogan.¹⁵

Anche solo sulla base degli esempi finora accennati, appare evidente l'apporto e il valore aggiunto che l'introduzione di materiale autentico, tratto dalla stampa, può conferire alla pratica didattica. Oggi, il fatto di poter disporre di giornali e riviste online rende questa operazione ancora più facile, varia e interessante.

6 Il giornale: un insieme di linguaggi

A nostro avviso, l'impiego di giornali e riviste per lo sviluppo della competenza testuale è particolarmente indicato, giacché il giornale si presenta come un insieme di generi testuali: racconto di fatti di cronaca, editoriale, commento, intervista, etc., per non parlare di satira e pubblicità.¹⁶ All'interno di un giornale, inoltre, alla differen-

¹⁵ Per affrontare lo studio delle questioni qui indicate, quale valido strumento, si segnala Dubois et al. 1976.

¹⁶ Una trattazione approfondita e a sé stante meriterebbe la pubblicità, il cui linguaggio retorico ha lo scopo di persuadere sul piano commerciale e di spingere il consumatore, con strategie visive e linguistiche, all'acquisto di un prodotto commerciale. Lavorare sulla pubblicità può risultare molto interessante, dal momento che l'indagine didattica potrebbe essere rivolta alla sintassi visivo-verbale del linguaggio pubblicitario e ai suoi espedienti. Oltre a indagini legate alla natura del messaggio scritto e

ziazione dei generi si accompagna quella dei registri: parlato informale, pubblicitario, aulico, etc.

Il commento e l'editoriale, che spesso riguardano avvenimenti politici, per il complesso insieme di prenosce che richiedono non sempre si prestano a essere utilizzati come materiale didattico. Mentre la cronaca, in quanto racconto di fatti, si presta ad attività di incastro (di titoli, parole, frasi o paragrafi) e alla costruzione di *cloze*.¹⁷ L'intervista, invece, di norma, può costituire una buona base per la produzione scritta.¹⁸

Riportiamo, di seguito, seppur in modo schematico, due proposte per l'uso didattico di un testo giornalistico.

Se il discente a cui ci rivolgiamo si interessa di sport e possiede un discreto livello di competenza linguistica, gli si potrebbe proporre di lavorare sulla cronaca sportiva che si incontra all'interno di un giornale. Una volta selezionato un articolo, presente in uno dei siti di giornali e riviste online,¹⁹ in base agli obiettivi previsti, si potrebbero, ad esempio, proporre attività quali individuare i verbi nel testo proposto, spiegare il significato di uno o più verbi, precisando se il significato appartiene, di norma, a un linguaggio diverso da quello sportivo, riflettere sull'uso delle parole straniere, proporre una traduzione dei verbi e verificare l'efficacia della traduzione, riflettere sulle caratteristiche tipologiche del testo, ricercare e analizzare altri articoli sportivi ed evidenziare i termini stranieri utilizzati.²⁰

Qualora si optasse, invece, per la cronaca politica, tra le varie attività, si potrebbe, dapprima, proporre agli apprendenti di ricercare le frasi idiomatiche e i modi di dire e di spiegarne il significato, poi, di concentrarsi su alcune espressioni o parole, di ricercare tutti i significati della parola e di indicare l'accezione con cui una determinata parola viene impiegata nel testo e di fornire una serie di esempi

alla presenza di registri linguistici diversi, si aprono aree di studio legate all'immagine e al rapporto fra immagine e messaggio scritto, caratteristiche di questa forma di comunicazione della nostra civiltà.

17 Per approfondimenti su questa e sulle varie tecniche didattiche, si rimanda, tra gli altri, a Balboni 1998.

18 Per sviluppare le abilità di produzione servono dunque tecniche didattiche che permettano di esercitarsi dapprima nella progettazione e poi nella stesura dei testi: dalla capacità di stendere una scaletta sempre più dettagliata che costituisce l'ossatura del discorso/testo da produrre, alla capacità di riconoscere, smontando e rimontando, tipi di testo diversi, le cui caratteristiche, una volta acquisite, costituiranno la traccia per favorire una produzione sempre più autonoma. Per approfondimenti al riguardo, si rimanda a Bosisio, Cambiaghi 2011.

19 A titolo d'esempio, nel prossimo paragrafo, presenteremo un elenco di siti di giornali e riviste russe online da cui trarre materiale utile per svolgere attività didattiche.

20 Come osserva Massimo Palermo, «può essere utile, sia nella fase preparatoria che in quella riassuntiva del lavoro di analisi di un testo, l'elaborazione di diagrammi che evidenzino i rapporti associativi fra le parole salienti» (in Diadori et al. 2009, 152).

per ogni significato trovato.²¹ Per procedere poi all'analisi delle caratteristiche tipologiche del testo e delle caratteristiche di coesione e di coerenza dello stesso.

Per questo tipo di attività, i siti di quotidiani e riviste online sono particolarmente preziosi, giacché si prestano magnificamente all'analisi della lingua attuale.²²

Infine ricordiamo che i forum di discussione presenti in molti di questi siti sono ideali per esercitare la produzione scritta, mentre gli articoli reperibili in rete sono ottimi per la comprensione scritta.

Con un gruppo di apprendenti particolarmente motivati e con un adeguato livello di competenza linguistica, dopo aver lavorato, sotto la guida dell'insegnante, sui vari testi giornalistici e aver preso dimestichezza con gli elementi essenziali della lingua dei giornali, si potrebbe addirittura proporre la progettazione e la creazione di un giornale, fatto dagli studenti per gli studenti. Con la guida di un docente di lingua, potrebbe essere utile attivare questo progetto in parallelo ai corsi di lingua e cultura per sviluppare le abilità di scrittura. Saper produrre testi significa non solo conoscere la lingua utilizzata per produrli, dai punti di vista morfosintattico, lessicale, stilistico e culturale, ma anche saper organizzare il proprio pensiero per progettare prima e realizzare poi testi di natura diversa, per tipi e per generi.²³

Un giornale realizzato dagli studenti, per quanto prodotto in economia, è uno strumento didattico di alto livello qualitativo, per le abilità e la creatività che riesce a liberare, per la forte motivazione che genera negli studenti-redattori e per il favore che suscita negli studenti-lettori.

Tale iniziativa permetterebbe di scrivere con uno scopo ben preciso, di dare via libera alla creatività, di 'fare con la lingua' in maniera piacevole. Inoltre, all'aspetto prettamente linguistico, sarebbe naturalmente collegato anche quello sociolinguistico e culturale.

Oltre a ciò, la realizzazione di un giornalino implicherebbe, di riflesso, lo sviluppo di competenze trasversali e, fattore non trascurabile, di quelle digitali.²⁴

21 Per lo svolgimento di queste attività, potrebbe rivelarsi utile e pratico l'utilizzo di dizionari online. Tra gli altri, si segnalano, a titolo d'esempio, i seguenti siti: <http://gramota.ru/slovari/> e <http://www.slovari.ru>.

22 Per un'analisi della lingua attuale della stampa russa, si rimanda a Lasorsa Siedina 2013; Perotto 2013; Revzina 2005; 2006.

23 Per approfondimenti sull'argomento, si rimanda a Brancaglioni, Bosisio 2002.

24 L'acquisizione delle competenze digitali, introdotta dal D.M. 249/2010, fa esplicito riferimento alla raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 (art. 3, comma 4b). Il testo del D.M. è reperibile all'indirizzo http://hubmiur.pubblica.istruzione.it/web/istruzione/normativa_tfa.

7 Risorse online selezionate e analizzate

Tra le varie risorse online selezionate,²⁵ di seguito ne segnaliamo alcune particolarmente adatte, a nostro avviso, allo sviluppo della competenza testuale. Tra queste, figurano alcuni portali d'informazione e i siti di alcuni giornali e riviste russe online da noi recentemente visionati.²⁶

Ricordiamo, inoltre, che le risorse indicate, possono essere utilizzate autonomamente dall'apprendente, oppure, con la guida dell'insegnante, anche tra loro opportunamente combinate e integrate nell'ambito di proposte e percorsi didattici.

Nelle sintetiche descrizioni riportate di seguito, per ogni risorsa, sono indicate le seguenti caratteristiche: Nome, Indirizzo Internet, Livello, Parole chiave, Contenuti, Punti di forza, oltre a eventuali Annotazioni. La presenza di alcuni siti in lingua inglese è dovuta al fatto che questi possono fornire un'occasione per sviluppare una riflessione metacognitiva in prospettiva plurilinguistica e di integrazione tra le lingue, auspicabile nell'ottica di una didattica moderna e inclusiva.

Giornali e riviste online sono una fonte inesauribile di materiale su attualità, politica, economia, cultura, società, sport e ben si prestano a differenti tipi di indagini.

Nome: *Tekstoteka CMO MGU (Raccolta di testi dell'Università Statale Lomonosov)*

Indirizzo Internet: <http://texts.cie.ru>

Livello: da A1 a B2

Parole chiave: comprensione del testo scritto; cartelle tematiche (**Materiali della stampa**, Prosa russa contemporanea, Guida di Mosca, etc.)

Contenuti: i testi proposti, quasi sempre corredati da esercizi e da registrazione audio, sono raccolti in quattro cartelle, ognuna delle quali corrisponde a un livello di competenza della lingua russa previsti dalla Certificazione ТРКИ-TORFL (A1, A2, B1, B2), ossia *Elementarnyj uroven'*, *Bazovyj uroven'*, *Pervyj sertifikacionnyj uroven'* e *Vtoroj sertifikacionnyj uroven'*. La cartella *Materialy pressy* offre un'ampia scelta di testi non adattati tratti dalla stampa russa, mentre la cartella *Sovremennaja rossijskaja proza* contiene brani e passi non adattati di opere della prosa russa contemporanea. Mentre la sezione *Putevoditel' po Moskve* informazioni sui musei di Mosca. Altre due sezioni completano la risorsa: *Dlja detej sootečestvennikov* presenta testi per bambini di madrelingua russa che vivono all'estero, mentre *Dlja učaščichsja stran SNG* è appositamen-

²⁵ Per l'elenco di tutte le risorse finora analizzate si rimanda all'Appendice.

²⁶ Si ribadisce che, per tutte le risorse qui indicate, la data relativa all'ultima consultazione è la seguente: 2018-01-21.

te pensata per coloro che studiano nei paesi della CSI (Comunità degli Stati Indipendenti).

Punti di forza: ampia scelta di testi; facilità d'utilizzo: ogni testo è un file indipendente; la risorsa costituisce un utile supporto per coloro che si preparano a sostenere l'esame per la Certificazione internazionale della lingua russa; il corpus dei testi è suddiviso in quattro livelli (A1, A2, B1, B2); il file denominato *Soderžanie* contiene i titoli dei testi, oltre a informazioni grammaticali sui testi contenuti nella cartella e all'indicazione dei tipi di attività proposte; ogni testo si presenta come file a sé stante; il materiale presente in questa risorsa può essere utilizzato sia a lezione, sotto la guida dell'insegnante, sia per l'autoapprendimento.

Annotazioni: la risorsa, in continuo aggiornamento, è realizzata dal Centro di Formazione Internazionale dell'Università Statale Lomonosov di Mosca (Laboratorio di Nuove Tecnologie per l'Insegnamento); tutti i materiali sono presentati solo in lingua russa.

Nome: *Russian Language Mentor*

Indirizzo Internet: <http://www.russianmentor.net>

Livello: a partire da B1

Parole chiave: grammatica, lessico, turismo, cultura.

Contenuti: la risorsa, in lingua inglese, pensata per apprendenti di livello intermedio e avanzato, è composta da cinque sezioni principali, così denominate: *Reading Comprehension*, *Listening Comprehension*, *Grammar Review*, *Cultural Literacy*, *Scientific and Technical Literacy*.

Punti di forza: numerose attività didattiche, materiale utile per la comprensione scritta e orale, per lo studio e il consolidamento della morfosintassi; presenza di testi tecnico-scientifici, oltre a quelli letterari. La sezione *Crossword Puzzles* offre valide attività per ampliare e fissare il lessico, mentre *Sharing Internet Resources* suggerisce un elenco di siti utili e, infine, *Irregardless Gallery at the Boris and Gleb Tea Room* propone palindromi, scioglilingua, etc.

Annotazioni: come indicato nella pagina iniziale del sito, le varie sezioni sono tra loro indipendenti, tuttavia, gli autori consigliano vivamente di completare i primi quattro moduli di *Reading Comprehension* prima di passare alla sezione *Listening Comprehension*; per l'utilizzo della risorsa, bisogna assicurarsi di aver abilitato JavaScript nel proprio browser.

Nome: *Russnet, the Russian Language Network*²⁷

Indirizzo Internet: <http://www.russnet.org>

Livello: da A1 a C1 (per apprendenti di livello elementare, intermedio e avanzato)

Parole chiave: lingua, cultura, letteratura, storia, scienze

Contenuti: la risorsa, in lingua inglese, offre moduli organizzati in diverse sezioni, così suddivise *History, Literature, Culture, Science*, test online disponibili nella sezione *Assess*, abbondante materiale audio e video per allenare la comprensione orale e scritta.

Punti di forza: studio della lingua (sezione *Learn*) collegato a svariati aspetti della cultura russa (sezione *Read*), numerosi collegamenti a siti utili.

Annotazioni: originariamente finanziato in parte da Ford Foundation, *Russnet* è un progetto dell'American Councils for International Education.

Nome: *Gramota.Ru – Russkij jazyk dlja vsech*²⁸

Indirizzo Internet: <http://gramota.ru>

Livello: da B1 a C2

Parole chiave: dizionari online, letteratura classica e contemporanea, accesso a riviste in lingua russa, forum di discussione con esperti e linguisti, manuali online di lingua russa, giochi interattivi, rompicapo e quiz, proverbi, modi di dire e scioglilingua.

Contenuti: in lingua russa, il portale dedicato alla lingua russa, è organizzato nelle seguenti sei macrosezioni: *Slovari, Biblioteka, Spravka, Klass, Lenta e Igra*. In particolare, segnaliamo che nella sezione *Slovari*, tra i vari dizionari online disponibili (anche in formato audio), è possibile accedere e consultare anche *Slovar' russkogo argo* e *Slovar' pravoslavnoj cerkovnoj leksiki*; nella sezione *Biblioteka* è possibile leggere testi della letteratura anticorussa, opere dei più importanti autori russi (XVIII, XIX, XX secc.) e accedere, tramite la sottosezione *Žurnaly* alle riviste online *Nauka i žizn', Russkij jazyk v škole, Russkij jazyk za rubežom, Russkaja reč', Mir russkogo slova*; nella sezione *Klass* è possibile accedere a diversi manuali di lingua russa (tramite la sottosezione *Učebniki*) ed è possibile esercitarsi con dettati interattivi (tramite la sottosezione *Repetitor onlajn*); nella sezione *Lenta*, invece, è possibile reperire informazioni, notizie, comunicazioni su eventi, conferenze, seminari relativi alla lingua russa; nella sezione *Igra* si segnalano, in particolare, rompicapo e numerosi indovinelli con le relative soluzioni.

²⁷ La risorsa, pur non essendo espressamente dedicata alla stampa russa, è stata inserita in questa rassegna poiché nella sezione *Other* contiene numerosi collegamenti a importanti riviste e giornali russi.

²⁸ L'inserimento di questa risorsa nel repertorio è dovuto al fatto che la sottosezione *Žurnaly* permette di accedere a varie e importanti riviste russe online.

Punti di forza: la sottosezione *Russkij ustnyj*, progetto dell'emittente radiofonica *Golos Rossii*, e la sottosezione *Govori pravil'no* che propone i file audio della trasmissione radiofonica *Slovar' udarenij* del canale moscovita *Radio7*; numerosi collegamenti a siti utili.

Annotazioni: il portale è attivo grazie al sostegno finanziario dell'Agenzia federale per la stampa e comunicazioni di massa (*Rospečat'*); il forum tematico con le risposte degli esperti, nella sezione *Spravki*, è un servizio congiunto, offerto dall'Istituto di lingua russa V.V. Vinogradov dell'Accademia russa e dal portale *Gramota.Ru*.

Notizie dalla Russia e dal mondo con un click. Tra i vari giornali e riviste online, a titolo d'esempio, segnaliamo:²⁹

Nome: АРГУМЕНТЫ И ФАКТЫ AIF.RU

Indirizzo Internet: <http://www.aif.ru>

Contenuti: attualità, politica, economia, cultura, sport, etc.; trattasi di uno dei più diffusi e popolari settimanali russi.

Punti di forza: tramite Telegram Messenger,³⁰ è possibile ricevere sul proprio dispositivo mobile, velocemente, gratuitamente e senza pubblicità gli articoli più interessanti (*AиФ в Telegram*).

Annotazioni: il primo numero viene pubblicato nel 1978. Dal 1980 diventa un settimanale che, nel corso degli anni, vince molti premi, russi e internazionali. Nel 1990, *Argumenty i Fakty* viene inserito nel Guinness Book of Records, l'annuale raccolta dei record mondiali, per la più ampia diffusione rispetto a qualsiasi altro settimanale, con 33.400 copie nel mondo.³¹ Nel 1999 una pietra con il logo *AiF* viene collocata sulla pavimentazione dell'Arbat, una delle più antiche e caratteristiche strade di Mosca, resa celebre, in particolare, dai versi di Bulat Šalvovič Okudžava.

²⁹ Altre risorse di ragguardevole interesse, a nostro avviso, sono: <http://www.bbcussian.com> [BBC Russkaja služba], <http://www.mn.ru> [Moskovskie novosti], <http://www.newsru.com> [NEWSru.com], <http://www.pravda.ru> [Pravda.Ru], <http://rosvesty.ru> [Rossijskie Vesti], <http://www.utro.ru> [Utro.ru], <http://www.vesti.ru> [Vesti.ru].

³⁰ Si tratta di un servizio di messaggistica istantanea basato su cloud ed erogato senza fini di lucro dalla società Telegram LLC.

³¹ Per ulteriori approfondimenti sulla storia di *AиФ*, si rimanda al sito <http://corp.aif.ru/page/89/>, da cui sono state tratte le informazioni qui riportate.

Nome: НГ НЕЗАВИСИМАЯ ГАЗЕТА

Indirizzo Internet: <http://www.ng.ru>

Contenuti: attualità, politica, economica, cultura, scienza, salute, cinema, etc.

Punti di forza: il materiale presente sul sito è ben organizzato e i vari collegamenti, posti in cima alla pagina di apertura rimandano comodamente alle varie rubriche.

Annotazioni: Il quotidiano russo, *Nezavisimaja gazeta* viene pubblicato per la prima volta il 21 dicembre del 1990. Si tratta di uno dei più importanti quotidiani del periodo post-sovietico, con una tiratura media di 40.000 copie. Oltre al quotidiano, vi sono supplementi dedicati a politica, società, cultura e arte.

Nome: ИЗВЕСТИЯ

Indirizzo Internet: <http://www.izvestia.ru>

Contenuti: attualità, politica, economia, cultura, turismo, sport, notizie dal mondo, etc.

Punti di forza: il menù, riportato in cima alla pagina iniziale, permette di selezionare agevolmente le macrosezioni del sito (Новости, Статьи, Лонгриды, Мнения, Фото, Видео, Рубрики); cliccando sul pulsante скачать pdf, è possibile scaricare immediatamente sul proprio dispositivo il numero del giornale in formato .pdf.

Annotazioni: il quotidiano russo Известия, fondato a San Pietroburgo, viene pubblicato per la prima volta il 13 marzo 1917. È uno dei quotidiani di più antica fondazione in Russia, nonché uno dei più diffusi e famosi. La sua sede attuale è a Mosca.

Nome: Lenta.ru

Indirizzo Internet: <https://lenta.ru>

Contenuti: notizie dalla Russia e dal mondo, articoli, fotografie, video di attualità, scienza e tecnica, sport.

Punti di forza: Facilità di reperimento delle informazioni, dal momento che, in ogni macrosezione, in un'area evidenziata, collocata nella parte destra della pagina, sono riportate le ultime notizie (Последние новости), mentre, secondo le stesse modalità, in ogni sottosezione compaiono le notizie principali (Главные новости).

Annotazioni: Lenta.ru è costituito dalle seguenti macrosezioni: Бывший СССР [Ex Unione Sovietica], Наука и техника [Scienza e Tecnica], Спорт [Sport], Из жизни [Fatti di vita quotidiana], Мир [Dal mondo], Россия [Russia]. Ogni macrosezione, a sua volta, è suddivisa in varie sottosezioni.

8 **Tekstoteka CMO MGU: struttura e caratteristiche della risorsa**

In questo paragrafo ci soffermeremo su una delle risorse sopra segnalate, ossia *Tekstoteka CMO MGU*, disponibile all'indirizzo <http://texts.cie.ru> dal quale si può accedere gratuitamente al materiale.

Questa risorsa, realizzata dal Centro di Formazione Internazionale dell'Università Statale Lomonosov di Mosca (Laboratorio di Nuove Tecnologie per l'Insegnamento), è in continuo aggiornamento e, a nostro avviso, è particolarmente utile e degna d'interesse per la vasta gamma di testi proposti, suddivisi in cartelle distinte, in base al livello (A1, A2, B1, B2) e quasi sempre corredati da esercizi e registrazione audio.

Questa risorsa comprende, tra l'altro, tre cartelle tematiche particolarmente degne di nota: *Materialy pressy* offre un'ampia scelta di testi non adattati tratti dalla stampa russa, *Sovremennaja rossijskaja proza* contiene brani e passi non adattati di opere della prosa russa contemporanea, mentre *Putevoditel' po Moskve* informazioni sui musei di Mosca.

Ci sembra inoltre opportuno ricordare che questa risorsa costituisce un valido e utile supporto per coloro che si preparano a sostenere l'esame per la Certificazione internazionale della lingua russa. Con questo intento, infatti, ai fini di una preparazione più mirata e specifica, il corpus dei testi è suddiviso in quattro livelli (A1, A2, B1, B2), secondo quanto prevede il sistema di Certificazione ТРКИ-ТОРFL per i rispettivi livelli, ossia *Elementarnyj uroven'*, *Bazovyj uroven'*, *Pervyj sertifikatcionnyj uroven'* e *Vtoroj sertifikatcionnyj uroven'*.

Nel prossimo paragrafo forniremo un esempio di didattizzazione di un testo giornalistico.

9 **Didattizzazione di un brano giornalistico**

Qualsiasi testo, scritto o orale, può prestarsi a essere didattizzato. Non ci sono, in assoluto, testi facili o difficili, al contrario, ci sono testi interessanti e testi noiosi.

L'interesse per quanto viene proposto, la motivazione a capire, la spinta al confronto con altre idee e culture sono elementi che fanno sì che un testo possa essere accolto favorevolmente dagli studenti. Un testo, ad esempio, può suscitare interesse perché affronta una questione su cui tutti, adulti e non, possono esprimere un'opinione (si pensi, ad esempio, alla pubblicità).

Diamo qui alcune indicazioni generali su come può essere realizzata la didattizzazione di un testo giornalistico, senza applicazione su testi reali.

Una volta selezionato un testo giornalistico, si può procedere nel seguente modo.

Prima della lettura, può essere fornito un piccolo glossario e mostrata una foto o fatto un disegno in relazione al contenuto dell'articolo. Dopo la lettura, si può prevedere una serie di domande orali, di carattere piuttosto generale (partendo banalmente da 'di cosa parla l'articolo?'). Una volta appurata l'avvenuta comprensione globale del testo³² da parte dei discenti, si possono formulare domande più mirate.

Dopo aver lavorato oralmente sul testo e una volta accertato che esso non presenta più problemi per gli apprendenti, si può procedere, in base al livello dei discenti, con una didattizzazione su elementi di morfosintassi (i pronomi relativi, per fare un esempio). A questo punto, si può chiedere agli studenti di formulare alcuni esempi con i pronomi relativi presenti nel testo. Si potrebbe quindi proporre un *cloze*, in cui manchino i relativi, suggerendo di inserire le varie forme dei pronomi esaminati. Successivamente, utilizzando lo stesso brano, si potrebbe lavorare su alcune preposizioni. Si torna, quindi, a leggere il brano, analizzando le preposizioni sulle quali si intende lavorare e chiarendo, per prima cosa, se l'uso delle stesse sia chiaro ai discenti.

In modo analogo, con apprendenti in possesso di adeguate competenze, si potrebbe, invece, dapprima procedere con l'individuazione dei diversi tipi di subordinazione e l'analisi dei connettivi (temporali, causali, concessivi, etc.) e, successivamente, procedendo con una sorta di andamento a spirale, tendendo a una sempre più approfondita conoscenza del testo, portare il discente a osservare che, ad esempio, un determinato modo di presentare un argomento sottintende una certa interpretazione o una particolare prospettiva e che quando un lettore legge un quotidiano o un settimanale è in parte condizionato dalla struttura testuale di ciò che sta leggendo, dalla presenza o assenza di titoli, dalle suddivisioni, dall'eventuale presenza di illustrazioni, didascalie e grafici.

Tutto ciò è ben noto ai giornalisti, i quali, nel preparare l'impaginazione e la titolazione degli articoli che devono entrare in un quotidiano o in una rivista, sono particolarmente attenti a presentare i dati fondamentali all'inizio dell'articolo tramite frasi brevi, spesso prive di verbo, a suscitare l'interesse del lettore mediante titoli sensazionali e immagini che fanno colpo, mediante una disposizione delle parti dell'articolo tale che faciliti diversi tipi di lettura (rapida, centrata sui dati fondamentali, collegata con altri articoli di contorno).

Infine, partendo dalla lettura di articoli di giornale, può essere stimolata una discussione sulla norma linguistica che, stando al lingu-

32 L'incastro o il riordino di fumetti, di battute di un dialogo, di paragrafi di un testo, di testi diversi appartenenti a un medesimo evento comunicativo sono esempi di attività che stimolano la messa in atto del processo gestaltico globalità-analisi-sintesi, favorendo e sviluppando la capacità di percezione globale dei testi.

sta russo Vitalij Kostomarov, viene sovvertita e messa a dura prova da fenomeni di *demokratizacija* [democratizzazione] e *liberalizacija reči* [liberalizzazione del linguaggio], diventando così sempre meno definita e vincolante, e facendo sì che «lo standard della lingua russa letteraria diventa sempre meno standard» (Kostomarov 1999, 5).

L'indagine e l'analisi di tutti questi elementi ben si prestano a essere effettuate utilizzando il materiale reperibile sui siti di giornali e riviste online.

10 Considerazioni conclusive

In questo lavoro, rivolto in particolare a docenti di lingua russa che insegnano a discenti con un elevato livello di competenza linguistica, plausibilmente a partire dal B2, trattandosi di materiale autentico denso, come l'articolo di giornale, abbiamo presentato alcune risorse online, soffermandoci, in particolare, su *Tekstoteka CMO MGU* (<http://texts.cie.ru>) e sui siti di alcuni importanti giornali russi.

Per lo sviluppo della competenza testuale, abbiamo ritenuto utile prendere in esame il testo giornalistico, dal momento che questo, come abbiamo avuto modo di accennare, ben si presta a questo scopo. La lettura della stampa, inoltre, permette all'apprendente di confrontarsi costantemente con la lingua viva e attuale.

Se, in generale, come si è detto, l'impiego di materiale autentico offre indubbi vantaggi,³³ l'impiego di testi giornalistici nella pratica didattica, in particolare per una lingua come il russo, soprattutto oggi, è importante se non addirittura indispensabile, visto il rapido cambiamento a cui questa lingua è sottoposta. A questo riguardo, basti pensare, ad esempio, ai numerosi prestiti angloamericani che vanno ad aggiungersi ai diversi influssi linguistici stratificatisi nel corso dei secoli.³⁴

Come osserva Claudia Lasorsa Siedina, nell'attuale evoluzione del russo,

causa di importanti mutamenti linguistici è l'effetto dei cambiamenti delle condizioni socio-economiche della vita della società. (2013, 437)

33 Ad esempio, per quanto riguarda il lessico, è noto che esso diviene stabile solo se continuamente applicato e, di conseguenza, la lettura di materiale autentico riveste un'importanza notevole.

34 Ai diversi influssi linguistici stratificatisi nel corso dei secoli oggi vanno ad aggiungersi i prestiti angloamericani. Vocaboli ed espressioni inglesi spesso fanno comodo per la loro brevità: ciò spiega la fortuna che hanno incontrato nel linguaggio giornalistico alcuni monosillabi inglesi. Per una più approfondita trattazione degli angloamericanismi (ovvero il 'rungleish') e la pubblicità, si rimanda a Lasorsa Siedina 2013.

Nel russo di oggi,³⁵ infatti, si può osservare molto bene che al rinnovamento economico e sociale in atto si adeguano vari settori del lessico: i linguaggi tecnico-scientifici,³⁶ il linguaggio pubblicitario, ma anche le parole della società dei consumi.³⁷ E in un lavoro dal titolo provocatorio, *Russkij jazyk na grani nervnogo sryva* (La lingua russa è sull'orlo di una crisi di nervi, il linguista russo Maksim Krongauz si chiede:

Может ли язык оставаться неизменным, когда вокруг меняется все: общество, психология, техника, политика? (2007, 5)³⁸

In un momento di rinnovamento del linguaggio che riguarda i mass media, la letteratura e la cultura in tutte le sue forme verbali, pubbliche e private, il linguaggio della stampa e quello della pubblicità,³⁹ ascrivibili all'ambito dello stile pubblicitario, hanno molto da dire sullo stato della lingua russa nel XXI secolo.⁴⁰

Per tutti i motivi sopra indicati, è evidente che l'impiego di queste risorse si rivela particolarmente indicato per riflettere sui processi e fenomeni in atto.⁴¹

Anche da una rapida rassegna dei contenuti delle risorse selezionate è possibile individuare immediatamente che esse possono essere utilmente impiegate in vari modi.

Ad esempio, dal momento che i cambiamenti nel lessico avvengono piuttosto rapidamente e in numero incomparabilmente superior-

35 Per approfondimenti al riguardo, si rimanda, tra gli altri, a Lasorsa Siedina, Benigni 2002.

36 La continua evoluzione della tecnologia dei computer comporta un crescente bisogno di neologismi e prestiti e, come osserva Maurizio Dardano (2005, 140), «L'inglese ha un ruolo di primo piano nel fornire a un Paese in rapida evoluzione vocaboli, espressioni, nomenclature, comportamenti linguistici».

37 Per approfondimenti al riguardo, si rimanda a Lasorsa Siedina 2013.

38 «Può la lingua russa rimanere invariata, quando tutto cambia intorno ad essa: la società, la psicologia, la tecnica, la politica?» (trad. dell'Autore).

39 Per un'analisi della *novaja reklama*, la nuova pubblicità russa, e sulla resa traduttiva del linguaggio pubblicitario russo moderno, si rimanda a Perotto 2013.

40 Oggi, come fa notare Claudia Lasorsa Siedina (2013, 437-8), «si manifesta nel russo l'azione della tendenza comune indoeuropea verso l'analiticità e in misura più circoscritta, la tendenza all'agglutinazione. [...] La prima tendenza si coglie nell'inosservanza delle flessioni casuali e delle reggenze tradizionali [...] La seconda tendenza, intendendo per agglutinazione i procedimenti di semplice giustapposizione di elementi diversi, si osserva nella tendenza a conservare nella coniugazione del presente i morfemi dell'infinito [...] Analoga tendenza all'agglutinazione si osserva negli esempi di uso colloquiale del genere [...] (ovvero nelle combinazioni di nome e patronimico, nei numerali composti e nelle denominazioni fraseologizzate)».

41 Si pensi, ad esempio, all'espansione del vocabolario dell'informatica, in cui spiccano gli anglismi, giacché la continua evoluzione della tecnologia dei computer comporta anche un crescente bisogno di neologismi e prestiti.

re a quanto avviene in fonologia, morfologia e sintassi, il fatto di disporre di ampio materiale autentico e attuale è un elemento alquanto prezioso: giornali e riviste online sono, tra l'altro, uno strumento validissimo per condurre un lavoro su prestiti linguistici,⁴² termini tecnici e fraseologia.⁴³

A maggior ragione, il fatto che, oggi, grazie a giornali e riviste online, sia facilmente e immediatamente reperibile una quantità praticamente illimitata di materiale autentico e attuale, dovrebbe fungere da ulteriore stimolo per l'impiego di queste risorse nell'abituale odierna pratica didattica in cui spesso, invece, si tende erroneamente ancora a privilegiare nettamente materiale adattato.⁴⁴

Ci siamo concentrati sulla competenza testuale, giacché lo sviluppo di questa, soprattutto per una lingua come il russo, viste le sue specificità, è di primaria importanza, soprattutto a un livello avanzato di apprendimento.

Con apprendenti di livello intermedio e avanzato non c'è dubbio che la lettura guidata della stampa possa essere estremamente adatta a illustrare le peculiarità della lingua attuale.

42 I prestiti oggi presenti nella lingua russa vi sono giunti in epoche diverse e dalle lingue più varie. Prendendo in considerazione le lingue di provenienza, Giovanna Moracci (2013, 349) precisa che «i gruppi di prestiti più numerosi sono quelli originati dalle lingue turaniche, dal greco, latino, polacco, tedesco, francese e inglese. Da altre lingue, fra cui l'italiano, l'assimilazione dei prestiti risulta più rara». Il patrimonio autonomo slavo, invece, come osserva Gina Pigozzo Bernardi, è limitato e «non va oltre il 30% degli etimi russi attuali» (Pigozzo Bernardi 2009, 60). Una proposta di lavoro su un testo giornalistico potrebbe quindi riguardare, in particolare, l'esame degli anglismi che ricorrono soprattutto nel linguaggio giornalistico, un'altra, invece, potrebbe essere una riflessione sulla citazione di una parola straniera (occasionalismi). Sono semplici citazioni, e non prestiti, le varie parole straniere (ricavate dalle lingue più diverse) che si ritrovano, ad esempio, nella nostra stampa e che si riferiscono alla realtà di altri Paesi.

43 La fraseologia è fondamentale in quanto costituisce, per riprendere le parole di Revzina (2005, 14), «una parte molto nazionale della lingua, il fondo nazionale che custodisce la mentalità della lingua di cui fa parte».

44 Come ricorda Bosisio, in generale, «il contributo delle tecnologie deve essere funzionale all'obiettivo di una certa attività e cioè non utilizzato o negletto a oltranza. Ogni docente, dunque, deve essere in grado di scegliere e di valutare, in maniera oculata e competente, le tecniche didattiche da utilizzare, nei diversi contesti nei quali insegna, per sviluppare adeguatamente la competenza comunicativa dei propri allievi» (in Chini, Bosisio 2014, 236).

Appendice

Repertorio dei siti finora analizzati

| | |
|--|--|
| <i>Alfabeto russo. Lingua russa per italiani</i> | https://www.youtube.com/watch?v=4MG_r4MV7Is |
| <i>An Interactive Online Reference Grammar</i> | http://www.alphadictionary.com/rusgrammar/ |
| <i>Be My Guest – Russian Online</i> | http://russianonline.eu/ |
| <i>Beginning Russian Grammar</i> | http://russian.cornell.edu/grammar/ |
| <i>Corso di russo – Principianti classe B 2007</i> | https://corsodirusso.wordpress.com/ |
| <i>Curso de Ruso</i> | http://www.aulafacil.com/cursosgratis/curso/ruso.html |
| <i>English and Russian Grammar for Students of Russian</i> | http://www.du.edu/ahss/schools/langlit/programs/russian/resources/grammar.htm |
| <i>G.L.O.S.S. (Global Language Online Support System)</i> | http://gloss.dlifl.c.edu/ |
| <i>Golosa – A Basic Course in Russian</i> | https://www.gwu.edu/~slavic/golosa/ |
| <i>Gramota.Ru – Russkij jazyk dlja vsech</i> | http://gramota.ru |
| <i>Internet Polyglot – Lezioni: Russo-Italiano</i> | http://www.internetpolyglot.com/ |
| <i>Language Guide</i> | http://www.languageguide.org/russian/vocabulary/ |
| <i>Learn Russian–Russian Language Lessons and Culture</i> | http://learningrussian.net/ |
| <i>Learn Russian Free</i> | http://russian.speak7.com/index.htm |
| <i>Learn to Speak Russian Online</i> | http://www.elanguageschool.net/russian; http://learnrussian.elanguageschool.net/ |
| <i>Lezioni di Russo</i> | http://www.nassaro.com/index.php/lezioni-di-russo |
| <i>Master Russian</i> | http://masterrussian.com/blprevious.shtml; http://masterrussian.com/ |
| <i>Practice Russian</i> | http://www.practicerrussian.com/ |
| <i>Retour.Russian for Tourism</i> | http://www.russian-for-tourism.eu |
| <i>RusLang</i> | http://www.ruslang.com/index.php |
| <i>Russe Facile</i> | http://www.russefacile.fr/ |
| <i>Russian for Beginners</i> | http://www.open-of-course.org/courses/course/view.php?id=37 |
| <i>Russian for Everybody</i> | http://www.linguarus.ru; http://www.linguarus.com/ |
| <i>Russian for Everyone – Learn Russian Online</i> | http://www.russianforeveryone.com/ |
| <i>Russian Language Lessons – Learn Russian for Free</i> | http://www.russianlessons.net/ |

| | |
|--|---|
| <i>Russian Language Online Tutorial and Russian Phrasebook</i> | http://waytorussia.net/WhatIsRussia/Russian.html |
| <i>Russian Mentor</i> | http://www.russianmentor.net |
| <i>Russian on-line</i> | http://www.rus-on-line.ru/index.html |
| <i>Russnet, the Russian Language Network</i> | http://www.russnet.org |
| <i>Study Languages Online: Learning Russian</i> | http://www.study-languages-online.com/index.html |
| <i>Vremja govorit' po-russki</i> | http://speak-russian.cie.ru/time_new/ita/ |

Bibliografia

- Balboni, P.E. (1998). *Tecniche didattiche per l'educazione linguistica. Italiano, lingue straniere, lingue classiche*. Torino: UTET Libreria.
- Balboni, P.E. (2008a). *Fare educazione linguistica. Attività didattiche per italiano L1 e L2, lingue straniere e lingue classiche*. Torino: UTET.
- Balboni, P.E. (2008b). «Linguistica Acquisizionale e Glottodidattica». Grassi, R. et al. (a cura di), *Dagli studi sulle sequenze di acquisizione alla classe di italiano L2*. Perugia: Guerra, 23-34.
- Balboni, P.E. (2012). *Le sfide di Babele. Insegnare le lingue nelle società complesse*. 3a ed. Torino: UTET Università.
- Béacco, J.-C. (1991). «Types ou genres? Catégorisations des textes et didactique de la compréhension et de la production écrites». *Études de Linguistique Appliquée*, 83, 19-28.
- Belaja, G.A. (1989). «Bulat Okudžava, vremja i my». Okudžava, B.Š., *Izbrannye proizvedenija v dvuch tomach*. Moskva: Sovremennik, 3-24.
- Bosisio, C. (2005). *Dagli approcci tradizionali al Quadro comune europeo di riferimento. Riflessioni glottodidattiche e applicazioni per l'insegnante di italiano L2*. Milano: EDUCatt.
- Bosisio, C.; Cambiaghi, B. (2011). «Français Langue Académique (FLA): dalla comprensione alla produzione attraverso la scrittura controllata». Desideri, P.; Tessuto, G. (a cura di), *Il discorso accademico. Lingue e pratiche disciplinari*. Urbino: Quattro Venti, 109-38.
- Brancaçgion, C.; Bosisio, C. (2002). «L'articolo di cronaca nella stampa europea di lingua francese: analisi tipologica della componente narrativa e implicazioni didattiche». Gobber, G.; Milani, C. (a cura di), *Tipologia dei testi e tecniche espressive = Atti del Convegno* (Milano, 15-16 novembre 2001). Milano: Vita e Pensiero, 191-219.
- Chini, M.; Bosisio, C. (a cura di) (2014). *Fondamenti di glottodidattica. Apprendere e insegnare le lingue oggi*. Roma: Carocci.
- Coste, D. (1991). «Genres de textes et modes discursifs dans l'enseignement/apprentissage des langues». *Études de Linguistique Appliquée*, 83, 75-88.
- Dardano, M. (1981). *Il linguaggio dei giornali italiani*. Bari: Laterza.
- Dardano, M. (2005). *Nuovo manualletto di linguistica italiana*. Bologna: Zanichelli.
- Desideri, P. (a cura di) (1991). *La centralità del testo nelle pratiche didattiche*. Firenze: La Nuova Italia.

- Diadori, P. (2000). «Bisogni, mete e obiettivi». De Marco, A. (a cura di), *Manuale di glottodidattica. Insegnare una lingua straniera*. Roma: Carocci, 87-115.
- Diadori, P. et al. (2009). *Manuale di didattica dell'italiano L2*. Perugia: Guerra.
- Dubois, J. et al. (1976). *Retorica generale. Le figure della comunicazione*. Milano: Bompiani.
- Faustini, G. (1996). *Le tecniche del linguaggio giornalistico*. Firenze: La Nuova Italia.
- Ferro, M.C. (2013). «L'insegnamento della lingua russa a discenti italiani principali: strategie didattiche». Moracci, G.; Alberti, A. (a cura di), *Linee di confine. Separazioni e processi di integrazione nello spazio culturale slavo*. Firenze: Firenze University Press, 461-73. <https://doi.org/10.36253/978-88-6655-557-5>.
- Freddi, G. (1999). *Psicolinguistica, Sociolinguistica, Glottodidattica. La formazione di base dell'insegnante di lingue e di lettere*. Torino: UTET Libreria.
- Frumkin, V. (1991). «I poeti-cantautori». Etkind, E.; Nivat, G.; Serman, I.; Strada, V., *Storia della Letteratura Russa. Il Novecento*, vol. III, 3. Torino: Einaudi, 491-9.
- Gagliardi, C. (2002). s.v. «Lasswell Harold D.». Lever, F.; Rivoltella, P.C.; Zanacchi, A. (a cura di), *La comunicazione. Dizionario di scienze e tecniche*. <https://www.lacomunicazione.it/voce/lasswell-harold-d/>.
- Kostomarov, V.G. (1999). *Jazykovoĭ vkus epochi*. Sankt-Peterburg: Zlatoust.
- Krongauz, M. (2007). *Russkij jazyk na grani nervnogo sryva*. Moskva: Ast, Corpus.
- Lasorsa Siedina, C. (2013). «L'accelerazione del russo attuale e i 'mass-media'». Moracci, G.; Alberti, A. (a cura di), *Linee di confine. Separazioni e processi di integrazione nello spazio culturale slavo*. Firenze: Firenze University Press, 437-47. <https://doi.org/10.36253/978-88-6655-557-5>.
- Lasorsa Siedina, C.; Benigni, V. (2002). *Il russo in movimento. Un'indagine sociolinguistica*. Roma: Bulzoni.
- Lavinio, C. (1990). *Teoria e didattica dei testi*. Firenze: La Nuova Italia.
- Liverani Bertinelli, F. (1994). *L'italiano contemporaneo visto attraverso la stampa*. Perugia: Guerra.
- Losi, S.; Papi, C. (2001). «L'uso didattico dei testi giornalistici». Diadori, P. (a cura di), *Insegnare italiano a stranieri*. Firenze: Le Monnier, 252-63.
- Macagno, C.G. (2017a). «Risorse online per la didattica del russo (A1 e A2). Nuove tecnologie, nuove opportunità». *Nuova Secondaria*, 34, 7, 91-4.
- Macagno, C.G. (2017b). «Alfabeto russo e risorse in rete». *Nuova Secondaria*, 34, 2, 84-8.
- Macagno, C.G. (2017c). «Risorse in rete per l'apprendimento della lingua russa». *LEND*, 46(2), 25-34.
- Macagno, C.G. (2018). «Risorse in rete per lo sviluppo della competenza lessicale. Una proposta per la lingua russa». *EL.LE*, 7(1), 91-118. <http://doi.org/10.30687/ELLE/2280-6792/2018/01/005>.
- Macagno, C.G. (2019). «Risorse in rete per lo sviluppo della competenza fonologica». *Nuova Secondaria*, 36(7), 91-3.
- Mal'cev, J. (1976). *L'"altra" letteratura (1957-1976). La letteratura del samizdat da Pasternak a Solženicyĭn*. Milano: La Casa di Matriona.
- Moracci, G. (2013). «Confini semantici e morfologici. Per un riesame della questione dei prestiti dalla lingua italiana al russo». Moracci, G.; Alberti, A. (a cura di), *Linee di confine. Separazioni e processi di integrazione nello spazio culturale slavo*. Firenze: Firenze University Press, 347-60.

- Pallotti, G. (2000). «Favorire la comprensione dei testi scritti». Balboni, P.E. (a cura di), *ALIAS: Approccio alla lingua italiana per allievi stranieri*. Torino: Theorema, 159-71.
- Papuzzi, A. (1998). *Professione giornalista. Tecniche e regole di un mestiere*. Roma: Donzelli.
- Perotto, M. (2013). «Il linguaggio pubblicistico e pubblicitario in Russia oggi: problemi di traduzione». *Slavia*, 22(4), 27-36.
- Pigozzo Bernardi, G. (2009). «Etimi greci nel lessico russo». *Slavia*, 18(1), 60-77.
- Pratesi, D. (2000). *Didattica della testualità. Teoria e metodologia della competenza testuale*. Roma: Armando.
- Revzina, O.G. (2005). «Guida alla lingua attuale dei giornali russi: generi e stili». *Slavia*, 14(4), 3-17.
- Revzina, O.G. (2006). «La lingua attuale dei giornali russi: l'intertestualità». *Slavia*, 15(1), 58-72.
- Rivoltella, P.C. (2014). *La previsione. Neuroscienze, apprendimento, didattica*. Brescia: La Scuola.
- Santipolo, M. (2002). *Dalla sociolinguistica alla glottodidattica*. Torino: UTET Università.
- Zveteremich, P. (a cura di) (1972). *Canzoni russe di protesta*. Milano: Garzanti.

